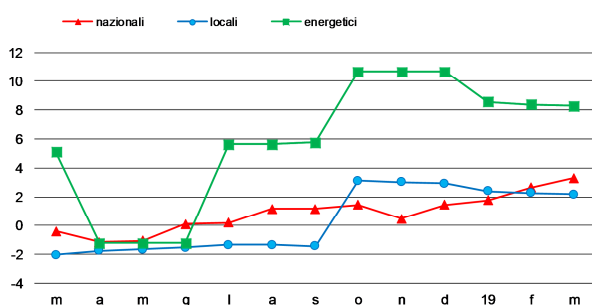


**POCHI AUMENTI PER LE TARIFFE, L'INFLAZIONE SI MANTIENE AL 4,9% - marzo 2019***(a cura di Unioncamere, BMTI e REF Ricerche)*

La componente delle tariffe e dei prezzi amministrati ha mostrato nel mese di marzo un andamento congiunturale flebile (+0,1%). Al netto della componente energetica rimangono ancora in positivo le tariffe pubbliche (+0,3%), influenzate soprattutto dalle revisioni al rialzo delle tariffe relative a trasporti ferroviari di media e lunga percorrenza, ma anche dalla voce residuale del paniere (certificazioni anagrafiche e pratiche edilizie).

Nel confronto su base annua l'intero aggregato delle tariffe e dei prezzi regolamentati continua a mostrare una marcata accelerazione (+4,9% su base tendenziale).

**Variazioni % tendenziali delle tariffe**

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (IPCA)

**Energetici: forte calo nel secondo trimestre dell'anno**

La dinamica della componente energetica del paniere risulta determinante nell'orientare la direzione del percorso dell'inflazione tariffaria, per la quale si osserva una variazione tendenziale pari a 8,3% nel mese di marzo. Archiviati i picchi registrati nel 2018 dovuti alla forte crescita dei costi di acquisto della materia prima, il secondo trimestre dell'anno sarà invece interessato da un forte calo congiunturale delle bollette dell'elettricità (-8,5%) e del gas naturale (-9,9%).

Per quanto riguarda l'energia elettrica il calo è guidato da una riduzione della componente a copertura dei costi per l'approvvigionamento dell'elettricità, compensato solo in piccola parte da un adeguamento degli oneri generali. Per il gas naturale l'andamento è ascrivibile alla riduzione della spesa per la materia prima legata alle quotazioni stagionali attese nei mercati all'ingrosso nel secondo trimestre. La dinamica tendenziale delle tariffe energetiche è quindi attesa portarsi nel mese di aprile a circa il 5% dal 8,3% di marzo.

Considerato un peso pari al 5% della spesa per consumi delle famiglie e a circa il 40% delle tariffe complessive, le tariffe energetiche offrono un contributo di circa 3,5 punti percentuali alla dinamica tariffaria complessiva (4,9% il tendenziale nel mese di marzo). Sulla base degli andamenti attesi per il secondo trimestre dell'anno si può stimare una decelerazione dell'inflazione tariffaria verso i 3 punti percentuali a partire dai mesi primaverili.

Per una famiglia tipo composta da tre componenti e accreditata di un consumo annuo pari a 2.700 kWh di energia e 1.400 metri cubi di gas, la spesa complessiva per elettricità e gas sarà rispettivamente di 565 e 1.157 euro, con un risparmio complessivo di circa 168 euro/anno.

**Tariffe nazionali: rincarano i trasporti ferroviari**

Le tariffe a controllo nazionale rincarano di sei decimi di punto, per effetto dei forti aumenti registrati in capo ai trasporti ferroviari di media e lunga percorrenza che hanno messo a segno un +2,4% congiunturale. Ad essere interessate dai rincari sono state soprattutto le



tratte da Milano per le principali città venete. L'alta velocità ha subito infatti un rincaro di circa il 12%. Ad esempio il costo di un biglietto singolo per la tratta Milano-Padova è passato da 40 a 45 euro e per la tratta Milano-Venezia da 45 a 50 euro con riferimento alla tariffa base.

La dinamica tendenziale delle tariffe a controllo nazionale continua a viaggiare a ritmi sostenuti (+3,3%) in conseguenza della forte accelerazione dei trasporti ferroviari (+13% anno su anno) e delle tariffe postali (+9,9%).

**Trasporto ferroviario "open access": aumenti ad aprile**

La rilevazione, effettuata simulando un acquisto per viaggiare il 13 marzo e il 16 aprile (quattro settimane prima della partenza), è stata operata su tutte e tre le tipologie di offerta disponibile cioè base, economy e supereconomy valide per prima e seconda classe del vettore Trenitalia (flex, economy e low cost per il caso di NTV).

La tabella seguente mostra una media aritmetica ponderata delle variazioni delle tariffe del servizio a mercato differenziate per tipologia di offerta per il periodo aprile/marzo in caso di prenotazione quattro settimane prima della partenza e tenendo conto del numero di posti offerti. E' possibile notare che in media nel mese di aprile i listini registrano variazioni al rialzo rispetto al mese di marzo.

**Tariffe del trasporto ferroviario in alta velocità<sup>(1)</sup>**

Variazione % aprile 2019/marzo 2019\*

|                           | Tariffa       |            |                           |
|---------------------------|---------------|------------|---------------------------|
|                           | Base/<br>Flex | Economy    | Supereconomy/<br>Low Cost |
| Tratte Trenitalia di cui: |               |            |                           |
| - Frecciabianca           | 0,0           | 0,0        | 15,4                      |
| - Frecciargento           | 0,0           | -0,1       | 4,4                       |
| - Frecciarossa ETR500     | 0,0           | 0,1        | 9,8                       |
| - Frecciarossa 1000       | 0,0           | 0,0        | 10,2                      |
| Tratte NTV di cui:        |               |            |                           |
| - Italo                   | 3,8           | 6,2        | 3,5                       |
| <b>Media</b>              | <b>1,1</b>    | <b>1,8</b> | <b>7,9</b>                |

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Trenitalia e NTV

(1) Rilevazione effettuata simulando un acquisto quattro settimane prima della partenza per viaggiare il 13/03/2019 e il 16/04/2019

\*Trasporto ferroviario di media e lunga percorrenza in regime di "open access". Media ponderata delle tratte più frequentate.

**Tariffe locali: adeguamenti per asili nido e servizi sanitari**

Le tariffe a controllo locale registrano nel mese di marzo una variazione congiunturale al rialzo di due decimi di punto che è sintesi di andamenti divergenti per segno ed intensità. Gli unici movimenti di rilievo interessano asili nido (-0,6% congiunturale) e servizi sanitari locali (-1,4%) a cui vanno ad aggiungersi i rincari della parte residuale del paniere comprendente certificazioni anagrafiche e pratiche edilizie (+3%).

Per quanto concerne le tariffe degli asili nido sono diverse le città che sono state interessate da revisioni al ribasso delle rette. Ad esempio a La Spezia il risparmio annuo per una famiglia con Isee inferiore a 17 mila euro sarà pari a 780 euro grazie ai finanziamenti ottenuti dalla regione. Anche la regione Sicilia ha stanziato delle risorse a favore degli asili nido di 31 Comuni siciliani consentendo così una riduzione delle rette.



In tema di servizi sanitari locali, secondo quanto rilevato dall'Istat, si sono ridotti i costi di accertamenti specialistici e di laboratorio a Roma e a Torino (-8% in entrambi i capoluoghi).

L'inflazione delle tariffe a controllo locale si mantiene su ritmi superiori al 2%. Contribuiscono a sollecitare la dinamica i trasporti urbani e l'acqua potabile che accelerano rispettivamente del 1,8% e del 1,6%, oltre alla componente residuale del paniere (+14,2% per certificazioni anagrafiche e pratiche edilizie).

**Le tariffe pubbliche in Italia**

Variazioni % sul periodo indicato

|  | Congiunturale     |                   | Tendenziale       |                   |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|  | Mar 19/<br>Feb 19 | Mar 18/<br>Feb 18 | Mar 19/<br>Mar 18 | Feb 19/<br>Feb 18 |
| <b>Tariffe e prezzi regolamentati:</b> | <b>0,1</b>        | <b>0,1</b>        | <b>4,9</b>        | <b>4,9</b>        |
| - <b>Tariffe pubbliche</b>             | <b>0,3</b>        | <b>0,1</b>        | <b>2,6</b>        | <b>2,4</b>        |
| <b>Tariffe a controllo nazionale</b>   | <b>0,6</b>        | <b>-0,1</b>       | <b>3,3</b>        | <b>2,6</b>        |
| Tariffe Postali                        | 0,0               | 0,0               | 9,9               | 9,9               |
| Medicinali <sup>(1)</sup>              | 0,1               | 0,1               | 1,7               | 1,7               |
| Pedaggio Autostrade                    | 0,0               | 0,0               | -0,1              | -0,1              |
| Trasporti Ferroviari                   | 2,4               | -1,0              | 13,0              | 9,2               |
| <b>Tariffe a controllo locale</b>      | <b>0,2</b>        | <b>0,3</b>        | <b>2,2</b>        | <b>2,3</b>        |
| Musei                                  | 0,2               | 0,3               | 1,1               | 1,2               |
| Rifiuti Solidi urbani                  | -0,1              | 0,2               | 0,8               | 1,1               |
| Asili Nido                             | -0,6              | 0,1               | 0,3               | 1,0               |
| Acqua Potabile                         | 0,3               | 0,1               | 1,6               | 1,4               |
| Trasporti Urbani                       | 0,0               | 0,1               | 1,8               | 1,9               |
| Auto Pubbliche                         | 0,0               | 0,0               | 0,5               | 0,5               |
| Trasporti extra-urbani                 | 0,0               | 0,0               | 1,6               | 1,6               |
| Trasporti ferroviari regionali         | 0,0               | 0,0               | 0,6               | 0,6               |
| Servizi sanitari locali <sup>(2)</sup> | -1,4              | 0,1               | -1,3              | 0,2               |
| Istruzione secondaria e universitaria  | 0,0               | 0,0               | -1,8              | -1,8              |
| Altre tariffe locali <sup>(3)</sup>    | 3,0               | 1,6               | 14,2              | 12,7              |
| - <b>Energetici regolamentati</b>      | <b>0,0</b>        | <b>0,1</b>        | <b>8,3</b>        | <b>8,4</b>        |
| Energia elettrica                      | -0,2              | 0,0               | 6,5               | 6,6               |
| Gas di rete uso domestico              | 0,0               | 0,1               | 9,9               | 10,0              |

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (IPCA)

(1) Includono anche i farmaci di fascia "C" con obbligo di prescrizione

(2) Attività intra-murarie, esami e analisi, servizi ospedalieri, ecc.

(3) Servizio funebre e certificati anagrafici